



RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL PERMESSO "ER.19.CC." DELLA

CANADIAN SUPERIOR OIL LTD. AND CANADIAN EXPORT GAS AND OIL LTD.

PREMESSE

Le scriventi Società CANADIAN SUPERIOR OIL LTD. e CANADIAN EXPORT GAS & OIL LTD., ambedue con sede in Calgary, Alberta, Canada, ed uffici in ROMA, Lungotevere dei Mellini, 44, quali titolari del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "ER.19.CC. e ubicato nella Zona E dell'offshore tirrenico meridionale, espongono nel seguente rapporto di valutazione i risultati dell'esplorazione del suddetto permesso ed i motivi che concludono per una rinuncia dello stesso.

Il permesso ER.19.CC. si ubica fra la isobata -200 m. e la costa dello sperone meridionale della penisola del Cilento e come tale fa parte della stretta fascia di piattaforma costiera peritirrenica meridionale, la cui esplorazione si deve considerare appena iniziata.

L'esplorazione dell'area in oggetto è rappresentata, a completa copertura della stessa, dalla campagna di sismica a riflessione, eseguita nel periodo 14-15 aprile 1974 da parte della contrattista Seismograph Service Ltd. Le operazioni sono state attuate a mezzo del battello M/V K.R. Tonder di 984 t., su 8 linee per complessivi 65 km.

L'interpretazione dei dati è stata eseguita dalla Seiscan Delta sotto la supervisione della Canadian Superior Oil Ltd., la quale ha preparato e trasmesso alle competenti autorità

*Parimenti
C. Dele*

nell'ottobre 1974 il rapporto sintetico Tyrrhenian Sea Project Zone E, Offshore West Coast Italy, Block d.19 ER/CC.

L'interpretazione si basa sull'unico riflettore che è stato possibile seguire e mappare e che viene considerato corrispondente alla discordanza che sta alla base del Miocene superiore. Sotto a questo orizzonte i dati sono troppo insufficienti per poter delineare un qualsiasi orizzonte più profondo.

In questa grave limitazione viene inquadrata la valutazione del permesso.

VALUTAZIONI STRATIGRAFICHE E STRUTTURALI

Sulla scorta dell'unico orizzonte seguito lungo le sezioni sismiche, cartografato in isocrone e interpretato corrispondere alla trasgressione della base del Miocene superiore, le sole valutazioni stratigrafiche e strutturali possibili sono quelle relative alla successione del Neogene, rappresentata sotto un Quaternario probabilmente pur esso presente, dal Pliocene marino e dal Miocene superiore con evaporiti di bacini peritirrenici.

Lo spessore di questa serie, che sembra corrispondere a sedimentazioni di subsidenza legate a fosse determinate da faglie, si avvicina e raggiunge i 2 secondi nelle zone più interne di SW dell'area del permesso, che sarebbe quindi la più profonda al livello dell'orizzonte considerato; questo spessore tende fortemente a diminuire nelle zone più esterne o prossimo costiere. In ultima analisi la serie considerata si dispone

assai chiaramente a mantello, strutturalmente definito da un monoclinale, che rapidamente sprofonda dalla fascia sub-costiera verso SW. Il monoclinale è esteso dall'isocrona .300 ms., prossima alla costa della penisola del Cilento SE, all'isocrona 1.200 nella parte più interna di NW del permesso e all'isocrona 2.000 ms. nelle zone più interne di SE del permesso.

L'area di maggior sprofondamento del monoclinale è dunque quella corrispondente alla metà di SW del permesso.

Lungo il monoclinale dell'orizzonte cartografato non sono così possibili vere e definite zone di chiusura, mentre sono presenti numerose faglie, che evidentemente dislocano il corpo dei sedimenti neogenici secondo due sistemi ben definiti: quello NE-SW e quello NW-SE. Tali direttrici di faglie si adattano suggestivamente alle delimitazioni costiere della penisola del Cilento. La maggior sgradinatura verso SE è connessa ad un fascio di faglie NE-SW nella parte più di SE del permesso e parallele alla linea costiera di SE della penisola.

Del tutto indefinito e privo di risponderne sismiche seguibili appare il substrato alla base della discordanza miocenica considerata.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La prospezione sismica dell'area del permesso appare assai limitata nei suoi risultati, che vengono raccolti in un'unica carta d'isocrone relativamente ad un solo orizzonte, interpretato come la base discordante del Miocene superiore.

La serie neogenica presente e la sola che possa essere presa in considerazione, appare priva di validi elementi strutturalmente chiusi e tali da poter incoraggiare il proseguimento dell'esplorazione. Essa costituisce un monoclinale variamente dislocato da faglie dei sistemi che hanno in qualche modo definito l'assetto delle masse degli affioramenti d'entroterra strettamente adiacenti al permesso e in alloctonia. I maggiori sprofondamenti si verificano verso SW e verso SE del permesso. La mancanza di una adeguata corrispondenza energetica del substrato sottostante il Miocene costituisce un ulteriore motivo di limitazione dell'esplorazione del permesso, nella quale la serie neogenica non può essere considerata valida, soprattutto strutturalmente, per un tema di ricerca.

In considerazione di tali limitazioni e soprattutto della mancanza di una strutturazione chiusa, per di più del tutto problematica e non definibile su livelli profondi sottostanti all'orizzonte della trasgressione miocenica, si raccomanda, anche in previsione dello scadere degli impegni di perforazione, l'abbandono del permesso ER.19.CC.

IL GEOLOGO



Roma, 5 agosto 1975 RL/sb